



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*19/09/2008*

**ARGOMENTI:**

- Il ruolo dell'Uisp nella "Campagna di comunicazione sull'integrazione degli immigrati" del ministero del lavoro
- Social Forum Europeo: al via le prime iniziative di confronto
- La Football Association: "nello sport infantile punteggi vietati, prevalga la cultura del gioco"
- Paraolimpiadi: non solo Pistorius, ma l'italiano Triboli e le 8 medaglie degli azzurri (6 pagg.)
- Sport e integrazione: le misure dell'As Roma per l'inserimento dei calciatori stranieri
- Uisp sul territorio: parte "Insieme per le vie dell'Europista", novità dall'Uisp Zisa(Pa) e varie proposte per l'"Autunno nei parchi" (2 pagg.)



## Ministero lavoro: al via campagna di comunicazione sull'integrazione degli immigrati

(18/9/2008 16:00) |

(Sesto Potere) - Roma - 18 settembre 2008 - Partirà ad ottobre la campagna di comunicazione sull'integrazione delle persone immigrate, promossa dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

La campagna si pone l'obiettivo di favorire la convivenza nella nostra società tra cittadini stranieri e cittadini italiani mediante l'informazione e la diffusione dei principi fondamentali della Costituzione, dell'ordinamento giuridico nazionale e dei percorsi di inclusione sociale, elementi essenziali per creare e sostenere un dialogo interculturale, effettivo e consapevole.

La maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri di cui sono titolari i cittadini migranti e la migliore conoscenza del fenomeno migratorio da parte dei cittadini italiani verranno promosse attraverso iniziative a carattere specifico integrate tra loro: un tour di contatto, tornei di calcio a cinque e una campagna pubblicitaria.

Durante il "tour di contatto per l'integrazione" operatori specializzati incontreranno le persone immigrate nelle loro città di residenza (Roma, Torino, Milano, Brescia, Vicenza, Treviso, Bari e Palermo) e nei loro abituali luoghi di ritrovo per svolgere attività di supporto e per distribuire il vademecum "Immigrazione: come, dove, quando", una pubblicazione in 8 lingue realizzata per accompagnare il cittadino straniero nel suo percorso d'integrazione e per aiutarlo nella soluzione dei problemi quotidiani più frequenti: dal contratto di lavoro all'iscrizione dei figli a scuola, dal rilascio della patente all'apertura di un conto corrente in banca. Una sezione apposita è dedicata alle principali norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, per favorirne la conoscenza e per sottolineare l'importanza dell'utilizzo degli strumenti di protezione. Il vademecum, attualmente in corso di ristampa, sarà consultabile anche sul sito istituzionale [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it). Durante il tour di contatto, che saranno preceduti da una campagna di comunicazione locale per promuovere l'iniziativa, si svolgerà un concorso a premi che metterà in palio servizi e beni di prima necessità per tutti i partecipanti.

I "tornei di calcio per l'integrazione", organizzati in collaborazione con la Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti), si svolgeranno in 8 città, significative dal punto di vista della presenza di popolazione straniera: Roma, Milano, Torino, Venezia, Mantova, Lecce, Prato e Modena. Ogni torneo di calcio a 5 durerà un mese e mezzo e vedrà in ogni sede la partecipazione di 8 squadre, ciascuna di 12 giocatori. Le formazioni "miste" saranno composte da 6 cittadini italiani e 6 stranieri. L'iscrizione al torneo e il materiale tecnico saranno gratuiti. In ogni città l'evento sarà preceduto da incontri con le comunità straniere locali.

La campagna sarà sostenuta da una comunicazione multimediale, pensata per raggiungere sia la popolazione italiana sia quella immigrata, articolata su diversi mezzi: televisione, stampa, radio, affissioni e internet. L'on air della campagna sarà il 5 ottobre.

L'intera campagna sarà lanciata il 26 settembre a Lampedusa nell'ambito della 2ª edizione de "Gli uomini della storia accanto", tavola rotonda sul fenomeno migratorio e sul valore dell'integrazione tra culture, alla quale parteciperanno diverse Istituzioni e Organizzazioni Internazionali non governative. L'appuntamento rientra nel calendario del Festival "O'Scià", manifestazione ideata dall'omonima Fondazione del Maestro Claudio Baglioni, in programma nelle Isole Pelagie dal 24 al 27 settembre.

## SPONDE

### Il Mediterraneo si affaccia sul Forum

Arrivato alla sua terza edizione, Medlink, il convegno della società civile del Mediterraneo organizzato da Un Ponte Per, Arci e altre organizzazioni italiane, ha scelto di riunirsi a Malmö, in occasione del Social Forum Europeo. Non è un caso, se si pensa che la terza città della Svezia è quella con il maggiore tasso di immigrazione straniera, con grosse comunità provenienti proprio dal mondo arabo e dalle altre sponde del bacino mediterraneo.

Al seminario d'apertura tenuto nella mattinata di ieri, che ha visto l'intervento di Moustafa Barghou-

ti della Palestinian National Initiative, hanno partecipato attivisti ed esponenti della società civile di Libano, Palestina, Turchia, Marocco e Algeria. Altri non hanno potuto partecipare a causa di restrizioni di diverso tipo, come gli invitati di Siria e Tunisia, o quelli della Striscia di Gaza. «Questa da sola è una dimostrazione di quanto sia difficile il progetto che portiamo avanti, e al tempo stesso di quanto sia importante», dicono gli organizzatori.

Tra i temi affrontati c'è il ruolo presente e futuro dello spazio mediterraneo, l'Unione proposta da Sarkozy e - in contrapposizione - la necessità di costruire legami forti tra le società civili delle due sponde. Altri incontri si terranno nei prossimi giorni, fino alla chiusura del Forum fissata per domenica.

IL MANIFESTO

19/09/2008

# Risultati vietati per i bambini inglesi

La Federazione: deve essere solo un gioco, niente punteggi delle partite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA

Niente vittorie per i «pulcini» del pallone. Né sconfitte. E nemmeno pareggi. La Football Association, ossia la federazione calcio inglese, ha vietato la pubblicazione dei risultati, e delle classifiche, per tutti i campionati in cui giocano bambini al di sotto degli 11 anni. «Devono poter migliorare i fondamentali del football, senza sentire la pressione di vincere», ha spiegato un portavoce. «Noi non permettiamo leghe competitive finché i giocatori non hanno oltrepassato quella età».

Scott Ager, l'allenatore dei Priory Parkside, una squadra di ragazzini al di sotto dei 9 anni che gioca nella regione di Cambridge, la pensava diversamente: lo scorso anno, consapevole di aver vinto il torneo, ha regalato ai suoi giocatori una coppa e li ha immortalati in una bella fotografia, che re-

centemente è uscita su un giornale locale. Qualcuno ha portato la pagina incriminata alla Football Association e sono scattate le sanzioni: «Il signor Ager ha ricevuto un'ammonda e successivamente ha lasciato la guida della squadra», ha fatto sapere un bollettino della federazione.

«Sì, me ne sono andato, perché trovo molto frustrante giocare a calcio con una regola simile», ha spiegato il coach al Daily Telegraph di Londra, che ieri ha messo la notizia in prima pagina.

«I bambini si impegnano al massimo, ma poi scoprono che non c'è una ricompensa per i loro sforzi. Il calcio è il nostro sport nazionale, lo sport più amato di questo paese, è assurdo vietare di festeggiare i più forti, quando per di più tutti fanno lo stesso: chi ha vinto il maggior numero di partite è chi è rimasto a bocca asciutta». La norma fatta rispettare dalla federazione, in effetti, non impedisce a un allenatore, a un giocatore, o ai suoi genitori, di

tenere il conto delle partite vinte, pareggiate, perse, in modo da farsi un'idea, a fine stagione, del piazzamento di una squadra. La norma censura però la pubblicazione di quei risultati, e della classifica che ne deriverebbe. La Football Association, in altre parole, permette che i piccoli calciatori gioiscano e si abbraccino al termine di un match vinto; ma non vuole che siano ossessionati dall'idea di vincere sempre, di conquistare la testa della classifica e mantenerla, convinta che ciò sia di detrimento al loro sviluppo come atleti e forse anche come uomini.

Giusto? Sbagliato? Altri tornei del calcio giovanile inglese, al di fuori della sfera della federazione, consentono la pubblicazione di risultati e classifiche, applicando piuttosto la regola dell'equal time: gli allenatori hanno l'obbligo di far giocare a tutti, titolari e riserve, lo stesso tempo, indifferentemente da chi è più bravo. Qualcosa di simile, stabilendo un tempo minimo di gioco obbligatorio per tutti, era in vigore nel minibasket in Italia. Viceversa sapere di aver vinto un

campionato, ma non poterne gioire, rischia di spegnere la passione senza insegnare il concetto illustrato dalla celebre poesia «If» di Kipling: «Se saprai affrontare il trionfo e la disfatta come due mentitori, allora sarai un uomo, figlio mio». Il suo verso più famoso, affisso, non a caso, all'ingresso degli spogliatoi di Wimbledon.

LA REPUBBLICA

10/09/2008

### Approfondimenti

#### Notizie:

- [17/09/2008] Paralimpiadi, il medagliere finale. Dominio Cina, Gran Bretagna meglio degli Usa
- [17/09/2008] Paralimpiadi, gli azzurri tornano a casa con 18 medaglie



Torna indietro



Stampa l'articolo



LISOLA  
 CHECCE

20 e 21  
 settembre '08

parco comunale di  
 Villa Guardia (CS)



FONDAZIONE  
 UNIPOLIS

cultura | ricerca | sicurezza | solidarietà

### Notiziario

PECHINO 2008

16.4717/09/2008

## Non solo Pistorius. I personaggi delle Paralimpiadi

**L'australiano Matthew Cowdrey torna a casa con 8 medaglie, il brasiliano Daniel Dias con 9. Natalie Du Toit, dopo la partecipazione anche alle Olimpiadi, vince 5 ori. Il Pistorius italiano si chiama Fabio Triboli: 3 gare, 3 medaglie**

ROMA - Non solo Oscar Pistorius. Ci sono stati anche molti altri personaggi da incorniciare alle Paralimpiadi di Pechino, concluse oggi con una spettacolare cerimonia nello stadio Nido d'Uccello: atleti con disabilità capaci di correre, saltare, nuotare, lottare, vincere; non vedenti e amputati, paraplegici, tetraplegici e cerebrolesi pronti a misurarsi con la fatica, la competizione e l'agonismo, vogliosi di superare se stessi e gli altri e di mostrare al mondo le proprie abilità e capacità. Fra gli oltre 4mila atleti partecipanti, qualcuno ha davvero fatto le cose in grande: ad iniziare da Matthew John Cowdrey, ventenne australiano, capace di mettersi in valigia la bellezza di otto medaglie, cinque d'oro e tre d'argento. Il ragazzone del "Norwood Swimming Club" (la sua società sportiva), amputato al braccio sinistro, ha conquistato la vittoria nei 50 e 100 metri stile libero categoria S9, toccando per primo nella stessa categoria anche nei 200 misti, nei 100 dorso e nella staffetta 4x100 misti. I tre argenti sono arrivati nei 100 farfalla, nei 400 stile libero e nella staffetta 4x100 stile libero. "Solo" quattro ori, ma nove medaglie complessive si porta invece via il nuotatore brasiliano Daniel Dias, capace di trionfare nella categoria S5 nei 100 e 200 stile libero, nei 50 dorso e nei 200 misti: per lui anche quattro argenti e un bronzo.

Sempre in vasca, non sono da meno le donne: la protagonista assoluta è Natalie Du Toit, sudafricana come Pistorius e come lui con un sogno nel cassetto, quello di partecipare a Olimpiadi e Paralimpiadi. A differenza del più conosciuto connazionale, lei c'è riuscita: ad agosto partecipa alle Olimpiadi nella 10 Km di fondo di nuoto (ottima 16esima posizione per lei), poi resta a Pechino dove in vasca si va a prendere cinque medaglie d'oro paralimpiche (50, 100 e 400 stile libero, 200 misti e 100 farfalla in categoria S9) dopo i 5 ori e un argento di Atene 2004. Una passione per il nuoto, la sua, che la accompagna fin da piccola e che l'aveva portata a sedici anni a sfiorare la qualificazione alle Olimpiadi di Sydney 2000: nel febbraio 2001, poi, quella che era uno dei grandi talenti del nuoto sudafricano viene investita da un'auto nel tragitto che la porta dalla piscina d'allenamento a scuola. Impatto tremendo, i medici le amputano la gamba sinistra. Natalie non molla, cambia strategia: sulle distanze brevi la mancanza di un arto inferiore è un handicap troppo grande, ma sulle lunghe distanze il disagio è minore. Succede così che negli 800 stile libero diventa campione nazionale gareggiando con le atlete normodotate, e nella gara di fondo riesce anche ad andare alle Olimpiadi. Dominando, nel frattempo, le sue specialità a livello paralimpico. Nei dieci giorni di queste Paralimpiadi fa cinque gare e prende cinque medaglie d'oro: infallibile. Così come, appunto, il suo connazionale compagno di avventura Oscar Pistorius: tre gare, tre medaglie d'oro per l'atleta

con due protesi al posto delle gambe (vittorie nei 100, 200 e 400 metri piani di atletica in categoria T44).

Sulle stesse distanze, ma in categoria T11 (riservata ai non vedenti totali), tre ori per il brasiliano Lucas Prado. Sempre in pista prende cinque medaglie d'oro – come la Du Toit in vasca – anche un'altra donna, la canadese Chantal Petitclerc: la sua storia personale racconta di un incidente a 13 anni, della perdita di entrambe le gambe, della pratica del nuoto e poi del grande amore per l'atletica leggera. Per lei a Pechino c'è l'en-plein nella categoria T54, quella riservata agli amputati che corrono in carrozzina: vittorie nei 100, 200, 400, 800 e 1500 metri piani, esattamente come quattro anni fa ad Atene. Quando si dice: dominare una categoria.

E l'Italia? Il Pistorius azzurro è il ciclista lecchese Fabio Triboli: metalmeccanico, appassionato di trekking, sposato con 3 figli, in gara fra i disabili in seguito ad un incidente automobilistico. Dalla Cina torna con tre medaglie conquistate su tre gare disputate: il bronzo in apertura dei Giochi nell'inseguimento individuale di categoria LC1 nel ciclismo su pista, un altro bronzo nella prova a cronometro su strada di ciclismo e la medaglia d'oro nella gara in linea di ciclismo su strada. (ska)

© Copyright Redattore Sociale

 [Torna indietro](#)

 [Stampa l'articolo](#)

### Approfondimenti

#### Notizie:

- [17/09/2008] Paralimpiadi, gli azzurri tornano a casa con 18 medaglie



Torna indietro



Stampa l'articolo



**L'ISOLA CHEC'E'**

*fiera comasca  
 dell'economia  
 solidale e del  
 consumo  
 responsabile*



**FONDAZIONE UNIPOLIS**

cultura|ricerca|sicurezza|solidarietà

### Notiziario

PECHINO 2008

14.4717/09/2008

## Paralimpiadi, il medagliere finale. Dominio Cina, Gran Bretagna meglio degli Usa

**Oltre 200 medaglie per i padroni di casa, che doppiano inglesi e statunitensi. Rivelazione Ucraina al quarto posto, bene Australia e Sudafrica. Spagna, Germania e Francia davanti agli azzurri, che chiudono in ventottesima posizione**

ROMA - Oltre il muro delle duecento medaglie, con ben 89 successi e una marea di piazzamenti sul podio: è stato un dominio netto in quasi tutte le discipline e le specialità quello della Cina, che trionfa in testa al medagliere finale delle Paralimpiadi di Pechino 2008. Dietro di loro, quasi appaiate, Gran Bretagna e Stati Uniti, con l'Ucraina a conquistare un'eccellente quarta piazza. Dolori per l'Italia, che con 18 medaglie complessive non va oltre la ventottesima posizione, sopravanzata nettamente da numerose altre nazioni europee. Davanti a tutti dunque la Cina: per gli atleti di casa 211 medaglie conquistate, con 89 ori, 70 argenti, 52 bronzi e una conferma assoluta del grande impegno profuso dall'intero movimento sportivo cinese nell'avvicinamento a questi Giochi. Anche quattro anni fa ad Atene la Cina aveva prevalso davanti a tutti, ma ora il vantaggio nei confronti di Gran Bretagna e Stati Uniti (sostanzialmente stabili nei loro risultati) si è trasformato in un vero e proprio divario: in Grecia le medaglie cinesi erano state 141 con 63 ori, ora sono ben 211 con 89 primi posti.

Alle spalle dei cinesi, conferma la seconda piazza assoluta la Gran Bretagna, che si migliora rispetto alle 94 medaglie con 35 ori di Atene e supera la soglia delle cento medaglie, totalizzandone 102 con 42 ori, 29 argenti e 31 bronzi. Britannici che ancora una volta nello sport paralimpico si posizionano davanti ai cugini statunitensi, capaci solo di sfiorare quota cento (99 medaglie) con 36 ori, 35 argenti e 28 bronzi. Alle spalle delle grandi squadre, fantastico e sorprendente quarto posto dell'Ucraina (già sesta ad Atene) che con 74 medaglie complessive e 24 ori, 18 argenti e 32 bronzi sopravanza l'Australia ferma a 23 medaglie d'oro, 29 d'argento e 27 di bronzo (totale 79). Grande Paralimpiade anche per il Sudafrica, che trascinato dai personaggi Oscar Pistorius e Natalie Du Toit, conquista un sesto posto assoluto con "appena" 30 medaglie complessive, delle quali però ben 21 d'oro, con tre argenti e sei bronzi a far da contorno. Terzo nel medagliere di Atene 2004, precipita al settimo posto il Canada (19 ori, 10 argenti, 21 bronzi, totale 50), che precede la Russia (63 medaglie totali, 18 ori, 23 argenti, 22 bronzi) e il Brasile (16 ori, 14 argenti, 17 bronzi, totale 47 medaglie). Nelle prime dieci riesce ad entrare anche la Spagna, con 58 medaglie complessive (15 d'oro, 21 d'argento, 22 di bronzo): per gli spagnoli, settimi ad Atene, si tratta però di una flessione, la stessa che subiscono anche Germania e Francia, rispettivamente ottava e nona nell'edizione di quattro anni fa. A Pechino i tedeschi hanno chiuso all'undicesimo posto con 14 ori, 25 argenti e 20 bronzi (59 medaglie totali), appena davanti ai transalpini, inchiodati a 52 medaglie complessive, con 12 ori, 21 argenti e 19 bronzi.

Se ad Atene 2004, insomma, Spagna, Germania e Francia avevano conquistato fra 71 e 78 medaglie totali, a Pechino non hanno raggiunto neppure la soglia delle sessanta, soffrendo dunque anche nei numeri la voglia di vincere delle nazioni che in

questi quattro anni più hanno investito nello sport paralimpico. E se è vero che questa contrazione non interessa l'Italia, capace sostanzialmente, con 4 ori, 7 argenti e 7 bronzi, di confermare il bottino di Atene (dal quale manca solamente un argento: 18 medaglie complessive a Pechino, erano state 19 in Grecia), è però altrettanto vero che – nel confronto con gli altri paesi europei – quelli italiani sono risultati modesti, segno evidente che il movimento paralimpico nel nostro paese ha ancora importanti margini di crescita. La priorità per il futuro resta allora quella di investire nello sport per disabili, nelle strutture, negli impianti sportivi e nei ritrovati tecnologici (protesi e ausili) che accompagnano il cammino di questi atleti. L'Italia, ventottesima assoluta nel medagliere, oltre alle già citate dodici nazioni (Cina, Gran Bretagna, Stati Uniti, Ucraina, Australia, Sudafrica, Canada, Russia, Brasile, Spagna, Germania, Francia) si vede sopravanzare anche da Corea, Messico, Tunisia, Repubblica Ceca, Giappone, Polonia, Olanda, Grecia, Bielorussia, Iran, Cuba, Nuova Zelanda, Svezia, Hong Kong (che gareggiava in autonomia dalla Cina) e Kenya. Dietro l'Italia, chiudono le prime trenta posizioni Egitto e Nigeria. Sono state 76 le nazioni a conquistare almeno una medaglia, 52 a vincere almeno una medaglia d'oro. (ska)

© Copyright Redattore Sociale

 [Torna indietro](#)

 [Stampa l'articolo](#)

### Approfondimenti

#### Sitiweb:

- <http://www.comitatoparal...>

#### Notizie:

- [17/09/2008] Dalla scherma l'ultima medaglia: Pellegrini bronzo nella sciabola
- [16/09/2008] Paralimpiadi. Italia a secco di medaglie, Australia campione nel basket
- [17/09/2008] Paralimpiadi. Bronzo nella maratona per Walter Endrizzi
- [16/09/2008] Paralimpiadi, il tris di Oscar Pistorius: oro anche nei 400 metri

 **Torna indietro**

 **Stampa l'articolo**

 **L'ISOLA CHEC'E**

**fiera comasca  
dell'economia  
solidale e del  
consumo  
responsabile**

 **FONDAZIONE UNIPOLIS**  
cultura | ricerca | sicurezza | solidarietà

### Notiziario

**PECHINO 2008**

13.3617/09/2008

## Paralimpiadi, gli azzurri tornano a casa con 18 medaglie

**Quattro ori, sette argenti e sette bronzi: la spedizione italiana lascia Pechino con una medaglia in meno rispetto al bottino di Atene 2004. Superate però le attese del presidente Cip Pancalli**

ROMA – Ha aperto Fabio Triboli, ha chiuso Andrea Pellegrini: in mezzo a loro, unici medagliati ad Atene 2004 capaci di risalire sul podio quattro anni dopo, tanti nomi nuovi del movimento paralimpico italiano. Si sono conclusi a Pechino i Giochi paralimpici estivi riservati alle persone con disabilità: gli azzurri tornano a casa con un bottino complessivo di diciotto medaglie, con quattro ori, sette argenti e sette bronzi. Una prestazione che ricalca sostanzialmente quella di quattro anni fa, quando sotto l'Olimpo di Atene arrivò una medaglia in più, con quattro ori, otto argenti e sette bronzi. Per l'intero movimento dello sport per disabili, un risultato soddisfacente: alla vigilia delle gare, il presidente del Comitato italiano paralimpico (Cip) Luca Pancalli aveva indicato in 15 medaglie l'obiettivo da raggiungere. Limite non solo agganciato, ma anche superato, sebbene resti vero che, fra i paesi europei paragonabili all'Italia, il nostro è quello che ha fatto segnare i peggiori risultati: Spagna, Germania e Francia superano tutte le 50 medaglie, e anche Ucraina, Repubblica Ceca, Polonia e Grecia ci sopravanzano più o meno nettamente. Una conferma del fatto che nel nostro paese la pratica sportiva delle persone disabili ha notevoli spazi di crescita, e i risultati agonistici ricalcano la difficoltà più generale di inserimento dei disabili negli spazi della nostra società.

Per gli azzurri, il grande personaggio dei Giochi di Pechino è stato senza dubbio il lecchese Fabio Triboli, già argento e bronzo ad Atene 2004: il ciclista azzurro ha infilato una fantastica tripletta andando a medaglia in tutte le competizioni alle quali ha partecipato, conquistando un oro nella gara su strada e due bronzi nella cronometro su strada e nell'inseguimento su pista. Fra le azzurre, invece, copertina a Cecilia Camellini, la giovanissima del gruppo, appena sedici anni e due straordinari argenti nella difficilissima vasca del nuoto: al secondo posto nei 100 stile libero per non vedenti, si deve aggiungere anche quello nei 50 stile della stessa categoria, la gara in assoluto più preziosa per l'Italia, capace di portare Maria Poiani Panigati all'oro con annesso record del mondo e la Camellini, appunto, all'argento.

Con due medaglie al collo – una individuale, l'altra a squadre – tornano a casa anche alcuni atleti delle formazioni di tennistavolo e di tiro con l'arco: Marco Vitale aggiunge all'argento di arco ricurvo il bronzo a squadre conquistato con Oscar de Pellegrin e Mario Esposito; Pamela Pezzutto abbina all'argento nell'individuale femminile di ping-pong un'altra medaglia dello stesso metallo conquistata con le compagne Michela Brunelli, Federica Cudia e Clara Podda. E anche quest'ultima, veterana alle Paralimpiadi, accompagna l'argento a squadre con la gioia di una medaglia individuale: il bronzo ottenuto nella gara singola

proprio dietro la Pezzutto.

Per il resto, brillano i trionfi di Paolo Viganò nell'inseguimento di categoria LC4 nel ciclismo su pista e del "quattro con" di canottaggio, con i sorrisi di Paola Protopapa, Luca Agoletto, Daniele Signore, Graziana Saccocci e del timoniere Alessandro Franzetti. Argento di rilievo anche per Vittorio Podestà nell'hand bike di ciclismo e per Alberto Simonelli nel compound di tiro con l'arco. Gli altri bronzi sono stati vinti da Giorgio Farroni nel ciclismo su strada, da Walter Endrizzi nella maratona e da quell'Alberto Pellegrini che - dopo l'oro di Atene - ha regalato all'Italia l'ultima medaglia con il bronzo nella sciabola. (ska)

© Copyright Redattore Sociale

 [Torna indietro](#)

 [Stampa l'articolo](#)

---

Copyright Redattore Sociale

[l'Agenzia](#) - [Redazione](#) - [Elenco abbonati](#) - [Guida al sito](#) - [Scrivici](#)

# Roma senza parole

I nuovi stranieri non parlano italiano: inserimento più complicato

di MIMMO FERRETTI

ROMA - Non è la causa, certo. Ma è sicuramente una concausa che può aiutare a capire come mai i nuovi stranieri della Roma, cioè Riise, Julio Baptista e Menez, non abbiano ancora lasciato il segno. I tre non parlano e capiscono poco l'italiano. Tanto è vero che in più di un'occasione Luciano Spalletti nel corso di una gara è stato costretto a farsi aiutare da un altro giocatore per spiegare a uno di quei tre cosa volesse dirgli. È accaduto a Milano durante la Supercoppa, quando Artur dalla panchina ha spesso dialogato con Julio Baptista, appena arrivato in Italia, riferendogli le indicazioni tattiche dell'allenatore. È accaduto anche l'altra sera, durante la partita con il Cluj: Taddei, appena sostituito, è stato bloccato da Spalletti a bordo campo che gli ha detto qualcosa: immediatamente Taddei ha riferito tutto a Julio Baptista. Una scenetta che hanno visto in tanti, allo stadio, specie quelli che stavano in Monte Mario. Durante Roma-Napoli, era stato Panucci, che ha giocato in Francia, a tradurre a Menez le indicazioni che gli stava dando Marco Domenichini, il vice di Spalletti, prima di entrare in campo. E al norvegese Riise spesso dalla panchina pensa Salvatore Scaglia, il *team manager*, che conosce e parla benino la lingua di John e l'inglese. Sbaglia di grosso chi ritiene

alle spalle mille battaglie sui campi di tutta Europa, non abbia ancora convinto. Spalletti l'ha sempre proposto dal primo minuto, ma solo a Palermo l'ha tenuto in campo fino alla fine. Insomma, quattro presenze ufficiali e già tre sostituzioni. Il segno che l'allenatore non è ancora contento di lui. Julio Baptista finora ha cambiato più ruoli che calzini, sen-

za trovare l'applauso convinto di pubblico e critica.

Menez si è visto contro Napoli e Palermo solo verso la fine e, tutto sommato, ha stupito il suo mancato impiego contro il Cluj: Spalletti per tentare l'assalto finale gli ha preferito Montella. E a Palermo gli aveva preferito dal primo minuto Okaka. Intanto, ieri il presidente del Monaco, De Bontin, è

tornato a parlare della cessione di Menez alla Roma. «A livello sportivo Jeremy è un ragazzo che ha grandi qualità, ma spesso con noi è stato infortunato. In due stagioni col Monaco ha mancato molti incontri e, in quelli in cui è sceso in campo, non sempre ha dimostrato tutto il suo valore. E poi alla fine della passata stagione è stato lui stesso a chiedere di essere ceduto all'estero. Considerando tutti questi fattori, credo sia stato nell'interesse economico del club lasciarlo partire. Il suo costo in partenza era stato fissato a 25 milioni di euro, ma le sole offerte concrete che abbiamo ricevuto per Jeremy provenivano da club francesi che ci offrivano meno della metà di quello che poi ci ha pagato la Roma. Anche altri club lo avevano seguito durante l'estate, e mi riferisco a Manchester United e Inter, ma il loro interesse non si è mai concretizzato. Invece la Roma ci ha fatto una prima proposta ben inferiore all'offerta finale (10,5 mln, bonus esclusi). Quindi, la posizione che ho preso all'inizio della trattativa, stimando il valore del giocatore a 25 milioni di euro, alla fine è stata molto utile per l'affare».

IL CORRIERE DELLA  
SEREA  
19/09/2008

18 Settembre 2008

### **Aperte le iscrizioni per la 2a edizione della camminata non competitiva "Insieme per le vie dell'Europista"**

La Circoscrizione Europista informa che sono aperte le iscrizioni per la seconda edizione della camminata non competitiva "Insieme per le vie dell'Europista" (di circa 6 Km) con finalità benefiche a favore di Telethon e Unicef - che avrà luogo domenica 21 settembre - nell'ambito della manifestazione Settembreinsieme 2008. Il ritrovo sarà presso la sede di Telethon e Unicef in Viale Medaglie d'Oro n.40 dalle ore 9.00, con partenza alle ore 9.30, lungo un percorso di circa 6 Km che si snoderà per Via Galilei, Via Pacinotti, Via Galvani, Piazza Mantelli, Via De Gasperi, Circolo Europa - La Casetta, strada sterrata lungo Bormida e ritorno fino all'arrivo ai Giardini Usuelli.

E' previsto un servizio di ristoro e vi saranno premi ricordo per tutti i partecipanti.

Per iscrizioni (ad offerta libera) e informazioni ci si può rivolgere ai seguenti recapiti: UISP Alessandria tel.0131.253265 - Marco Lamborzio (Circoscrizione Europista) cell.3289613912 - Circolo Europa-La Casetta tel.0131.263491.



**Leggi i commenti degli utenti (0)**



**Inserisci il tuo commento**



**Invia questo articolo ad un amico**

Gli ultimi 5 articoli di "Sport (vari)"



## Pallamano, lo Scinà affila le armi per l'A2

Da troppo tempo si sono spenti i riflettori sul baseball palermitano, dopo i fasti degli anni ottanta dove sui polverosi campi del Castelnuovo le formazioni maschili e femminili si affermavano in serie A; dopo l'imponente costruzione del diamante che tante speranze aveva alimentato nel movimento, prima di ridursi ad un ammasso di erbacce muri scrostati; dopo l'ultima serie A2 disputata dall'Uisp Zisa, che portò il sodalizio cittadino ad essere sfinito dai conti economici insostenibili. Per fortuna quel titolo sportivo non fu fatto morire per opera di un gruppo di ragazzi capitanati da Ignazio Accomando, già giocatore dell'Uisp Zisa, disposti a giocare tra mille difficoltà il torneo di serie C1 pur di tenere viva la fiammella del baseball a Palermo. La nuova società è stata chiamata Fuori Campo, colpo decisivo di questo sport che manda in sollucchero giocatori e pubblico, con la simbologia di voler essere fuori campo anche in un momento storico dove le squadre muoiono anziché nascere.

«Infatti – dice Ignazio Accomando – ci siamo dati un modello da seguire e rispettare, responsabilizzando ogni singolo giocatore ad avere oltre che un ruolo in campo anche un ruolo organizzativo e gestionale «fuori campo. Il nostro è un impegno oltre che agonistico, economico ma soprattutto etico, durante le ore di allenamento infatti, alcuni di noi con le loro professionalità di idraulici, elettricisti, giardinieri e muratori si dedicano alle riparazioni necessarie per ripristinare la funzionalità del campo il cui manto erboso ad oggi è invidiato pure dal Renzo Barbera di calcio, mentre fino a qualche mese fa era paglia e fieno con buche tipo campo di patate». «L'Asd Fuori Campo, conclude il deus ex machina della società palermitana, vuole riprendere ad andare nelle scuole ad insegnare il baseball ai ragazzini, vuol creare un vivaio di giovani da fare crescere con i progetti del Coni e della Fibs, vuole vincere il campionato di C1. Ma tutto questo è possibile realizzarlo solo se si ottiene l'utilizzo gratuito dello stadio di via dell'Olimpo: noi ci impegneremo a ripristinare le condizioni di funzionalità dello stadio mentre il Comune ci autorizzerebbe l'utilizzo gratuito dell'impianto sia per le partite che per gli allenamenti».

Fabio Cocchiara



## Notiziario Marketpress di Venerdì 19 Settembre 2008

### VERSO L'AUTUNNO NEI PARCHI

Il 19 settembre - equinozio d'autunno al Parco Naturale della Collina Torinese (Piemonte) Alban Elued - Luce Dell'acqua Escursione notturna speciale in occasione dell'equinozio d'autunno, dalle ore 21. 00 presso il Centro Visite del Parco. Tra osservazioni del cielo, narrazioni di antichi miti di popoli dimenticati, di tradizioni del nostro territorio non ancora perdute, una singolare e suggestiva esperienza notturna sui sentieri nei boschi della Collina Torinese. Una rituale consumazione corroborerà fisico e spirito al rientro dalla passeggiata. Prenotazione obbligatoria. Quota: Prezzo intero Euro 9,00 adulti, Euro 6,00 da 10 a 14 anni; Tessera Caleidoscopio Euro 7,50 adulti, Euro 5,00 da 10 a 14 anni. Per informazioni e prenotazioni: Centro Visite del Parco Naturale della Collina Torinese - Tel. E Fax 011/8903667 - E-mail: cvparcosuperga@artefatto. Com Altre info sul Parco della Collina Torinese <http://www.Parks.It/parco.Collina.Torinese> Dal 19 al 21 settembre - "Giorni Verdi" alla Riserva Naturale Monte Rufeno (Lazio) Scarpinata A Monte Rufeno Manifestazione Nazionale di Podismo, Trekking, Camminate che permette ai numerosi partecipanti di visitare l'area naturalistica di Monte Rufeno e del territorio circostante. Il programma prevede visite culturali, attività musicali, gastronomia. Info: Ufficio Promozione Turistica: Tel. 0763/7309206 - E-mail: turismo@comuneacquapendente. It - Sito web: [www.Comuneacquapendente. It](http://www.Comuneacquapendente.It) Altre info sulla Riserva Monte Rufeno <http://www.Parks.It/riserva.Monte.Rufeno> Il 20 settembre - escursione naturalistica al Parco Naturale Regionale Monti Simbruini (Lazio) Alla Scoperta Del Gigante Del Bosco. Il Faggio Escursione naturalistica con itinerario Serra S. Antonio - Fonte Moscosa - Madonnina - Monte Viglio - Serra S. Antonio. Ritrovo alle ore 8. 00, presso il Centro Visita di Filettino. Durata: intera giornata. Difficoltà: alta. Lunghezza del percorso: 10 km circa. Accessibilità: no passeggini / no disabili. Attività gratuita, si raccomanda un abbigliamento adeguato. Info: Tel. 0774/827219 - E-mail: promozione.Svilupposimbruini. It Altre info sul Parco Monti Simbruini <http://www.Parks.It/parco.Monti.Simbruini> Il 20 settembre - passeggiata alla Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere-farfa (Lazio) Arriva L'autunno Una passeggiata alla scoperta dei colori e delle bellezze naturali della Riserva Tevere Farfa, presso l'Area Protetta e Museo Naturalistico Riserva Tevere Farfa e Museo della Notte. Ritrovo alle ore 10. 30 c/o Punto Informativo Riserva Tevere Farfa Località Nazzano (Rm). Grado di difficoltà del percorso Medio/alto - durata 2 ore. Abbigliamento comodo e sportivo adatto alla stagione e scarpe con suola antiscivolo, macchina fotografica, borraccia, cappellino, binocolo. Lunghezza (in km) del percorso: 3/4 km circa. Accessibile per bambini e passeggini. Accessibilità del percorso/spazio interessato all'attività per portatori di handicap motori (sedia a ruota): no. Info e prenotazioni entro giovedì 17 settembre c/o Cooperativa Sociale Le Mille e una notte - Tel/fax 06/86210833 - E-mail: info@lemilleeunanotte. Coop (dalle ore 10. 00 alle ore 17. 00). Altre info sulla Riserva Tevere-farfa <http://www.Parks.It/riserva.Tevere.Farfa> Il 20 settembre - lungo il sentiero botanico alla Riserva Naturale Regionale di Bergoggi (Liguria) Dalla Macchia Alla Sughereta Escursione lungo il sentiero botanico attrezzato che collega l'abitato di Torre del Mare a Gola S. Elena e, passando per il Castellaro di Monte S. Elena, si addentra nella sughereta di Bergoggi (Area Protetta di Interesse Provinciale). Ritrovo in Piazza Torre d'Ere alle ore 14. 00. Durata: 4 ore circa. Tutte le escursioni vengono svolte con l'ausilio di una esperta guida escursionistica - ambientale e sono gratuite. Attrezzatura consigliata: scarpe da trekking/ginnastica, borraccia. Per ulteriori informazioni contattare direttamente l'Ufficio Tecnico Ll. Pp. E Ambiente del Comune di Bergoggi: Tel. 019/25790222 - Fax 019/25790220 - E-mail: b.Ambiente@comune.Bergoggi.Sv. It Altre info sulla Riserva di Bergoggi <http://www.Parks.It/riserva.Bergoggi> Il 20 e 21 settembre - sulle tracce dei lupi al Parco Regionale del Corno alle Scale (Emilia-romagna) Wolf-howling: L'ululato Del Branco Uscita serale con i ricercatori del parco per partecipare all'attività di monitoraggio acustico del Lupo. L'esperienza unica di ascoltare l'ululato del lupo nelle foreste del Parco. Cena e pernottamento in rifugio. La domenica escursione guidata con i biologi del Parco per scoprire i segni di presenza del Lupo e scoprire come i ricercatori "indagano" nella vita segreta del branco. In collaborazione con la Coop. Agritur. Per i pacchetti turistici per informazioni e prenotazioni telefonare all'agenzia Saguaro Viaggi 051/6166196 Sig. Ra Claudia o Giada. Per informazioni tecniche su escursioni: Ufficio Parco Tel. 0534/51761 - E-mail: promozione@parcocornoallescale. It ; Iat Lizzano in Belvedere Tel. 0534/51052 - E-mail: iat.

Lizzano@comune. Lizzano. Bo. It ; Iat Vidiciatico Tel. 0534/53159 - E-mail: iat.  
Vidiciatico@comune. Lizzano. Bo. It Altre info sul Parco Corno alle Scale <http://www.Parks.It/parco.Corno.Scale> Il 21 settembre - passeggiata con soste gastronomiche al Parco Naturale Regionale di Montemarcello-magra (Liguria) 1a Mangialonga Nel Parco Di Montemarcello-magra Passeggiata con soste gastronomiche. Partenza alle ore 9. 30 dal Castello di Madrignano, preceduta da una prima colazione con prodotti biologici, per raggiungere il Castello di Calice al Cornoviglio, dove, dopo una breve visita del Castello, si pranzerà a buffet con prodotti tipici. Trasferimento in autobus Atc per il paese di Santa Maria dove si effettuerà la visita della mieleria e la degustazione dei prodotti della mieleria locale. Prezzo biglietto: 15 Euro. Info: Cea del Parco - Tel. 0187/626172 - 331/9726775 - cea@parcomagra. It Altre info sul Parco di Montemarcello-magra <http://www.Parks.It/parco.Montemarcello.Magra> Il 21 settembre - religione e cultura al Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano (Basilicata) Dall'eremo Al Cenobio Le suggestioni della tradizione monastica bizantina e benedettina con una visita agli eremitaggi di Murgia della Loe ed alla abbazia di S. Michele a Montescaglioso. Un confronto tra i diversi organismi monastici e visita all'abbazia con l'ausilio della Regola di S. Benedetto i cui dettami nell'ambiente cenobitico si trasformano in spazi costruiti. Quota di partecipazione: 10,00 Euro. Numero minimo partecipanti 10. A cura del Cea Montescaglioso. Schede: [www.Montescaglioso.Net/node/3290](http://www.Montescaglioso.Net/node/3290). Info: Tel. 334/8360098. Altre info sul Parco delle Chiese Rupestri del Materano <http://www.Parks.It/parco.Chiese.Rupestri.Materano> Il 21 settembre - escursioni nella natura al Parco del Mincio (Lombardia) Giornata Del Paesaggio - Castellaro Lagusello Escursione guidata a piedi nella Riserva Naturale del borgo medioevale che ha ottenuto la bandiera arancione del Touring Club per conoscere gli habitat delle Colline Moreniche attraverso i boschi termofili di Monte Tondo e il bosco idrofilo di ontani verso il laghetto e la zona umida circostante. Dalle 14. 30 con le guide del Parco del Mincio; iniziativa gratuita. Prenotazione obbligatoria entro i due giorni precedenti la data di svolgimento dell'evento al 0376/228320. Altre info sul Parco del Mincio <http://www.Parks.It/parco.Mincio> Il 21 settembre - "Camminaparco" al Parco dei Cento Laghi (Emilia-romagna) Trekking Da Chiasstre - Cassio Ai Salti Del Diavolo La via degli scalpellini: il sentiero da Chiasstre a Cassio e ritorno attraverso la passerella sul Baganza. Un'escursione attraverso il Percorso attrezzato su sentieri e facili carraie che permette la scoperta di una delle "curiosità geomorfologiche" più interessanti del nostro territorio. Itinerario di grande interesse naturalistico e paesaggistico ma anche storico e sociale; l'escursione è arricchita dalle osservazioni sul paesaggio e la dinamica fluviale del torrente Baganza, dalla passerella è infatti possibile osservare la grande briglia che proprio in corrispondenza della "catena" dei Salti chiude il torrente. Grado di difficoltà: T/e - medio/basso; Durata: circa 4 ore. Ritrovo e partenza: Loc. Chiasstre lungo la Strada Provinciale Calestano- Berceto presso parcheggio - ore 13. 00. Luogo e ora (presunta) del ritorno: Loc. Chiasstre lungo la Strada Provinciale Calestano-berceto presso parcheggio alle ore 16. 00. Numero minimo di partecipanti: 2. Organizzata da: Comune di Calestano - Uisp Verdeazzurro. Accompagnatore/guida: Marcello Cantarelli. Costo a persona: 8,00 Euro (gratis ragazzi under 14). Pranzo al sacco. Prenotazione obbligatoria: Comune di Calestano: Tel. 0525/52121-52254 - E-mail: [info@tartufonerofragno.It](mailto:info@tartufonerofragno.It) N° segreteria Uisp: 0521/707411 - E-mail: [segreteria@uispparma.It](mailto:segreteria@uispparma.It) - [www.Uispparma.It](http://www.Uispparma.It) clicca Verdeazzurro. N° Tel. Guida: 338/4406874 - E-mail: [marcellocantarelli@virgilio.It](mailto:marcellocantarelli@virgilio.It) - [www.Macignovivo.It](http://www.Macignovivo.It) Altre info sul Parco dei Cento Laghi <http://www.Parks.It/parco.Cento.Laghi> .